

Il Gran Ballo delle parole che non esistono

Quindici termini "inventati" da un gruppo di ragazzi
Oggi a Bookstock l'esame del linguista De Mauro

TIZIANA PLATZER

«Benvenuti! Aprite tutti il vocabolario alla lettera A». Ecco Andrea Bajani, in spolvero allegro da cerimoniere di apertura delle danze dal palco di Bookstock: il gran ballo delle parole. Piroette linguistiche mai provate prima e con quest'idea guarderà dritto negli occhi la platea dei suoi ragazzi e di tutti coloro saranno nell'arena dello spazio giovane targato zero-20 stamane alle 11,30, quando lo scrittore torinese e il suo comitato di studenti delle superiori accoglieranno il primo ospite del programma teenager: Tullio De Mauro. «Noi apriamo con i fuochi d'artificio» anticipa Bajani, e ha nella voce il ritmo delle ultime duecento cose da mettere a punto prima che le cinque giornate abbiano inizio. «Il lavoro maximo lo abbiamo fatto, ovvero l'invenzione di 15 parole con cui allargare il vocabolario e simbolo di 15 idee sull'Italia di oggi. A ogni autore daremo la vanga per scavarci dentro» prosegue. «Presentiamo il nostro progetto al Signor Vocabolario per eccellenza, chiediamo udienza a De Mauro, linguista, intellettuale e ministro dell'Istruzione nel 2000». E lui come crede considererà la vostra ricerca ambiziosa? «Non lo so, certo è un ruolo cui è abituato per mestiere. Io e i ragazzi sappiamo che la nostra è una provocazione, è importante che le persone conoscano le parole già esistenti, ma

pure che non smettano di cercare significati nuovi». Questo sarà il cuore di Bookstock e il viaggio intorno alla lingua italiana partirà alle 13 con la prima parola: «Rinuncianesimo». A prenderla in braccio lo scrittore e docente di Letteratura italiana a Oxford, Nicola Gardini. «Malinconia e nostalgia hanno fatto nascere "rinuncianesimo", un bivio simile alla fotografia del Paese: smettere di voler ottenere/ smettere di rassegnarsi allo stato delle cose» conclude Bajani, che fatica a arginare i mille pensieri raccolti in tre mesi di lavoro con gli studenti. «Ogni incontro mi sorprenderà, ma da alcuni mi aspetto qualcosa di particolare, come con il grande scrittore Norman Manea e la parola "perdistanza": cosa si perde quando si cambia molto. O domani, con Ilvo Diamanti su "giovedì", la retorica del giovanilismo spicciolo, e con Pier-sandro Pallavicini, romanziere e chimico, che terrà a battesimo "neomane": la nevrosi dell'acquisto compulsivo e il parallelo con la ricerca, il riprendersi un'idea quando serve». E fino a lunedì voleranno nel cielo del Village le parole ludovite, istoria, querelista, ultramobilismo e busseranno alla copertina del vocabolario. Intercettando le tante proposte per i ragazzini fino a 13 anni con gli autori di «Segnalibro» - l'apertura spetta alle 10,30 con lo scrittore di Liverpool Gregory Hughes -, il progetto «Nati per leggere» e i laboratori legati all'editoria per l'infanzia. Poten-

ziata l'atmosfera digitale, con la nascita di DigiLab, il laboratorio dove sperimentare l'editoria grazie a 15 tablet a disposizione dei bambini, e la redazione del giornale online Book-Blog per aspiranti giornalisti dai 12 ai 18 anni, in collaborazione con La Stampa.

Arcobaleno



La carta è il loro mondo. La cooperativa sociale Arcobaleno del Consorzio Sociale Abele Lavoro che da oltre vent'anni si occupa del servizio Cartesio per la raccolta differenziata porta a porta della carta e del cartone, approda per la prima volta al Salone. Al Lingotto è presente al Padiglione 2 - H117 G118 con un colorato stand, ma anche con «40% - Le mani libere del destino» il film di Riccardo Jacopino (nella foto) e con il libro «Visti da dentro» di Giovanni Iozzi. Oggi alle 15,30 alla Sala Gialla verrà presentato il «Cofanetto Arcobaleno» con il dvd e il libro alla presenza di Luciana Littizzetto, Don Luigi Ciotti e molti altri ospiti. [F.C.]



■ SELPRESS ■
www.selpress.com



Bookblog

La redazione del giornale online per aspiranti giornalisti dai 12 ai 18 anni



Topolino & C

A Bookstock sono presenti alcuni dei disegnatori delle pagine di Topolino

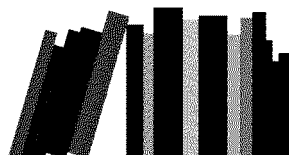
Da «rinuncianesimo» a «perdistanza»

Il cuore di Bookstock quest'anno è questo insolito viaggio intorno alla lingua italiana: ovvero l'invenzione di 15 parole con cui allargare il vocabolario e simbolo di 15 idee sull'Italia di oggi

Salone del Libro

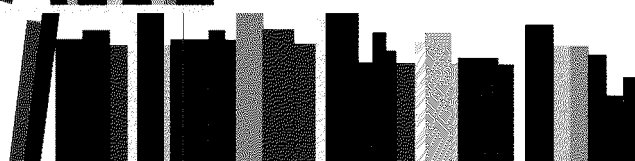
Note Classiche

Alle 12,30 in Sala Rossa si presenta «Democrazia della musica». Interviene Gianandrea Noseda



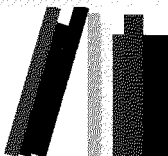
Premio Mondello

Alle 18,30 in Sala Azzurra viene conferito il riconoscimento a Elizabeth Strout. Ospite, lo scrittore torinese Paolo Giordano



Ilaria D'Amico

Alle 20 in Sala Azzurra, la conduttrice tv presenta il suo primo romanzo «Dove io non sono»



Vergassola

In Sala Gialla alle 20 incontro con «Panta Rai. La notizia scorre». Protagonista, l'ironia di Dario Vergassola



Un trattore arancio

E' il titolo dell'incontro con Giorgio Conte, in programma alle 20,30 al Caffè Letterario. Interviene Bruno Gambarotta



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il concorso

Pause in compagnia di un libro da immortalare con l'iPhone

ELISABETTA GRAZIANI

Se siete di quelli per cui il libro non è un semplice contenitore, ma un compagno di viaggio, un oggetto amato da annusare e sfogliare, allora la gara fotografica «Con un libro» è ciò che fa per voi. A partire da oggi e per l'intera durata del Salone del Lingotto, immortalate per strada, in un parco o dove preferite un momento trascorso con un vostro libro e cercate di catturare nello scatto tutta l'esclusività del rapporto che vi lega a quelle pagine. Le fotografie migliori saranno premiate a partire dal 15 maggio. La gara è promossa da Hub09, uno dei maggiori osservatori di tendenze presenti sul web, in collaborazione con Instagramers Torino e Threadless. Partecipare è semplice: basta scattare la foto, personalizzarla con i filtri di Instagram e pubblicarla utilizzando l'hashtag #conunlibro. Passione, creatività, un iPhone o uno smartphone e il proprio libro sono tutto ciò che serve.



Up & Down



Il Salone scopre Twitter

Per la prima volta quest'anno il salone sbarca su Twitter, il social forum più up to date del momento. Per diventare follower della cinque giorni letteraria del Lingotto basta la seguente parola chiave @SalonedelLibro. Per partecipare alla discussione è sufficiente twittare gli hashtag ufficiali dell'edizione 2012 #SalTo12 e #Saltoff. Già ieri sera il cinguettio era piuttosto robusto, oggi si prevede il pienone on line. Molti ospiti scandiranno la loro presenza a colpi di twitt.

di Emanuela Minucci



Un'ora sola di wi-fi

E meno male che questo Salone è dedicato alla «Primavera digitale». Ovvero alla web-rivoluzione vissuta dall'editoria. Bene. Peccato che nei padiglioni non si navighi gratis (anzi, ogni stand ha dovuto pagare salata la propria «connessione» e custodirà gelosamente la propria parola chiave) e che nel corridoio comune ci si possa collegare con internet, ma soltanto per un'ora. Ma non si poteva, almeno quest'anno, che è dedicato alla Rete, concedere l'accesso alla Rete stessa in modo gratuito e unlimited?

Da non perdere

1 Bookstock Bimbi e natura



Gabriele Salari

■ «Parti per un appassionante viaggio attraverso i cinque continenti e i sette mari, alla scoperta del nostro meraviglioso pianeta: ti immergerai in acque cristalline e salirai in cima alle montagne più alte, sarai trasportato su nuvole soffici per poi ritrovarti tra le dune del deserto. Pronto per l'avventura?». L'invito, suggestivo e accattivante, arriva da Editoriale Scienza, che ha pubblicato di recente «N come natura» di Gabriele Salari. Sarà proprio l'autore, attivo nell'ambito dell'ambiente (ha lavorato per Greenpeace) e delle scienze, a coinvolgere i piccoli dagli 8 agli 11 anni, nel laboratorio «Alla scoperta dei quattro elementi per capire e imparare a difendere la nostra amica natura». L'incontro si svolge a Bookstock dalle 10,30 per i «Laboratori Scienza».

2 Bookstock Battello a Vapore



Geronimo Stilton

■ «Il Battello a Vapore, 20 anni dalla parte dei bambini». La nota collana di libri per ragazzi della Edizioni Piemme, con tematiche che spaziano dal fantasy all'avventura festeggia l'anniversario. Nella collana si trovano libri più o meno impegnativi, a seconda dell'età, con titoli molto noti, come quelli legati a Geronimo Stilton, Ulysses Moore, Century, Milla & Sugar. Al Salone, il Battello a Vapore, che conta su uno degli stand più affabulati e divertenti, propone una serie di incontri: il primo, oggi alle 13,30 è un laboratorio per ragazzi di 10-11 anni, in programma al Bookstock Village. «Ultimo atto al teatro dell'opera e La statua dagli occhi di smeraldo» è il titolo dell'appuntamento, che vede protagonisti gli autori Alessandro Gatti e Massimo Polidoro e propone un gioco letterario.

3 Bookstock La frittata è servita

■ Un grande della letteratura per l'infanzia, Guido Quarzo, è protagonista del laboratorio «La frittata», per bimbi dai 5 ai 7, in programma a Bookstock Village alle 14,30. L'incontro (a cura di Le Rane - Interlinea), che vede la partecipazione di Anna Vivarelli e Andrea Astuto è così presentato: «Leggiamo e coloriamo la storia di un cuoco che vuole cucinare una frittata speciale e, per essere sicuro di non sbagliare, prende la padella più grande di tutte, una padella così larga che quasi non riesce nemmeno a reggerla con le mani...». Il torinese Quarzo, scrittore di romanzi, racconti e poesie per l'infanzia, si è occupato anche di teatro per ragazzi, scrivendo testi, organizzando laboratori e spettacoli, e impegnandosi nell'insegnamento della scrittura creativa. Ha vinto il premio Andersen, come miglior autore.



Guido Quarzo

4 Spazio Rai Fiabe e racchette

■ Il tennis, poi la tv e ora la scrittura. S'intitola «L'angelo capovolto», il libro di Lea Pericoli che viene presentato alle 15 allo Spazio Rai (interviene Giuseppe Gnagnarella). Il volume è composto di undici favole, dedicate al pubblico degli adulti e ambientate in Etiopia, dove l'ex campionessa ha trascorso gran parte della sua infanzia. «Attraverso queste favole racconto la mia vita - dice l'autrice -. Ho avuto la fortuna di abitare sugli altipiani dell'Etiopia, sono cresciuta in un college e mi sono avvicinata al mondo dello sport. Il tennis mi ha insegnato una cosa straordinaria: che un 15 alla volta, si arriva molto lontano. Lo sport mi ha aiutato anche a superare la malattia. Poi ho avuto la fortuna di essere allieva di Montanelli al Giornale, che mi ha insegnato moltissimo. In questo libro ci sono tutti i conflitti della vita, ma vissuti da tante piccole creature».



Lea Pericoli

5

Auditorium Modena City Ramblers



I Modena City Ramblers

■ Quello con i Modena City Ramblers è tra gli appuntamenti odierni più attesi nell'auditorium Dimensione Musica, dove, per le 18,30 è previsto lo show-case del gruppo emiliano, dedicato all'ultimo lavoro, «Battaglione alleato». Pubblicato da Mescal, il doppio cd è realizzato in collaborazione di una serie di band e si rifà a un episodio realmente accaduto durante la Resistenza: nella notte tra il 26 e il 27 Marzo 1945, cento uomini, tra i quali militari britannici delle Sas, partigiani scelti del Gufo Nero e della Brigata Garibaldi, soldati russi fuggiti dai campi di prigionia e disertori tedeschi si allearono per sconfiggere un contingente nazista nella provincia di Reggio Emilia. Ogni brano racconta un momento preciso di quell'avvenimento, affrontando temi che vanno dall'amore alla guerra, all'amicizia e alla fratellanza.

6

Sala blu Biancaneve crudele



Emma Dante

■ Rilegge le favole, Emma Dante. E dopo aver affrontato Cenerentola, alla sua maniera acuta e immaginifica, ora la pluripremiata drammaturga e regista si dedica a un'altra eroina del mondo fiabesco, con «Gli alti e bassi di Biancaneve». Stesso titolo dell'incontro, alle 20 in Sala Blu, a cura di Dalai editore e Salone del libro. L'autrice siciliana, assieme all'illustratrice Maria Cristina Costa, presenta la sua rilettura visionaria e crudele della favola, fondata sulla sproporzione tra l'alto e il basso, come cifre fondanti dell'universo percettivo dei bimbi. La Dante, ha costituito nel 1999 la compagnia Sud Costa Occidentale con cui ha ottenuto numerosi riconoscimenti, per spettacoli come «Palermu», «Carnezzeria», «Vita mia», «Mishelle di Sant'Oliva», «Cani di bancata» e «Anastasia, Genoveffa e Cenerentola».

SELPRESS ■
www.selpress.com



“Il sogno realizzato di un gruppo di ragazzi normali”

Un'autobiografia racconta l'avventura dei Modà

Uomini
& Pagine



«Mi sono messo a scrivere quando ho sospeso le tourné per fare il papà»

Kekko
cantante
del gruppo

e un computer, e mi è venuto naturale cominciare a scrivere a ruota libera».

E il progetto editoriale?
«Una bella coincidenza. L'editore Sperling & Kupfer ci ha contattati per proporci di affidare a un professionista la biografia della band. Io ho detto di essere alle prese con la scrittura già da qualche mese; hanno letto tutto ed è piaciuto, fatti salvi gli interventi di editing per ottimizzare il risultato finale e limare qualche ingenuità».

Che effetto le ha fatto ripercorrere la storia Modà?
«Dopo due anni di corsa, in cui succedeva di tutto, ritornarci su mi ha fatto assaporare la re-

alizzazione di un sogno. Abbiamo attraversato momenti difficili, qualcuno ci ha gufati, e invece la paura di dover fare un mestiere qualsiasi anziché vivere di musica è svanita. Altro aspetto è la scoperta dei segnali: se il tal giorno in quel club non avessimo fatto una certa scaletta e il nostro futuro manager non si fosse accorto della canzone buona chissà come sarebbe andata. E così via, la casistica delle circostanze è ricca di episodi, ma te ne accorgi col senno di poi».

Con che spirito venite al Salone del Libro?

«Con la consapevolezza di non far parte del mondo della letteratura, gli scrittori sono un'altra cosa. Però anche con la serenità di chi ha scritto con schiettezza la storia di un gruppo formato da persone normali. Perché questo siamo, ragazzi come tanti: il nostro messaggio è che la grinta, l'applicazione, la caparbieta possono portare realizzare un sogno».

**Salone del Libro
Spazio Bookstock
ore 19,30**

La città che scrive

Ho aiutato Renato Zero a scappare

NORIA NALLI

Una bellissima Sylva Koscina, che fuma

nervosamente, seduta sul sedile posteriore di un'auto pubblica; i nomignoli scherzosi con cui venivano chiamati i tassisti di Torino; il fascino misterioso e un po' mascolino della prima autista donna; una corsa avventurosa insieme a Renato Zero per sfuggire all'assalto dei fan; immagini evocative, a tratti malinconiche altre volte

scherzose, immagazzinate in una vita di lavoro. Il tassista in pensione, Ercole



Bassi, non voleva che i suoi preziosi ricordi andassero perduti e li ha racchiusi in una piccola autobiografia: «Trent'anni di Piazza» (Canova edizioni). Il libro è piacevole, ben scritto e, con una buona distribuzione, avrebbe potuto anche avere un discreto successo. «Ho fatto questo mestiere dal 1975 al 2005 - ci racconta Ercole - i colleghi mi avevano soprannominato Gipo, come Farassino, per la mia passione per le poesie in piemontese. Negli ultimi tempi mi chiamavano invece Macario». Bassi, 58 anni, nato a Torino, da genitori piemontesi, sembra veramente uno dei personaggi poetici e stralunati delle commedie del famoso attore. Toccanti i brani del libro, ricordi legati alla Torino del passato e a quella Olimpica.